

**Zeitschrift:** Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile  
**Herausgeber:** Schweizerischer Zivilschutzverband  
**Band:** 38 (1991)  
**Heft:** 4

## **Werbung**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 26.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



Reist, chef de l'Office de la protection civile du canton de Berne):

Une fois admise la nécessité pour la protection et l'armée de «dégraissier», il paraît envisageable de libérer dorénavant de leur service obligatoire dans l'armée, resp. dans la protection civile, aussi bien des personnes incorporées dans les corps de sapeurs-pompiers qui doivent remplir leurs obligations militaires que des personnes astreintes à servir dans la protection civile qui

bénéficient d'une instruction spéciale, afin qu'elles accomplissent leur service obligatoire dans un «service de défense». Par «service de défense», nous entendons une organisation capable de «sauver, accueillir, éteindre» rapidement et avec efficacité indifféremment cas de conflit armé ou de catastrophe.

En conclusion, le président central Robert Bühler a qualifié le séminaire de «manifestation fort réjouissante». Il a

toutefois rappelé que les résultats obtenus ne pouvaient en aucun cas être un plan directeur complet. Il a cependant permis, a-t-il précisé, de dégager d'importantes hypothèses de départ et de suggestions pour l'orientation future du Plan directeur 95 de la PCi.

Les résultats détaillés du séminaire seront publiés en temps utile. ▀

Il convegno dell'USPC tenutosi a Nottwil, aprile 1991

## Impulsi

**rei/ush. 110 persone provenienti da ogni parte della Svizzera si sono incontrate sabato 13 aprile 1991 nel centro d'istruzione della Croce Rossa svizzera di Nottwil (cantone di Lucerna) per un convegno organizzato dall'USPC allo scopo di elaborare impulsi e idee concrete per il modello della PCi 95. Il presidente dell'USPC, consigliere degli Stati Robert Bühler, che ha diretto il convegno, ha formulato così le sue finalità: «Uno degli obiettivi dell'USPC è quello di integrare le esperienze della base e del «fronte» nel modello PCi 95 già esistente.»**

I partecipanti, suddivisi in quattro gruppi di lavoro, si sono occupati dei seguenti temi:

**Tema 1 «Il modello della PCi 95»** (sotto la guida di Anton Melliger, capo dell'Ufficio cantonale della protezione civile di Zurigo):

L'aspettativa generale è che la Confederazione elabori una struttura di base in sostituzione di quelle finora esistenti, mentre l'esecuzione dovrebbe essere affidata soprattutto ai cantoni e ai comuni. Occorre creare delle basi legali vincolanti. Il lavoro deve svolgersi secondo chiare strutture gerarchiche. Bisogna anche predisporre misure e strumenti organizzativi in grado di assicurare gli interventi per il soccorso d'emergenza in tempo di pace.

**Tema 2 «La formazione della PCi 95»** (sotto la direzione di Kurt Ramseier, sostituto capo locale della città di Bienne):

Si richiede che per tutti gli incorporati il contatto con la protezione civile rap-

presenti un'esperienza positiva fin all'inizio. Le persone obbligate a prestare servizio devono acquisire ben presto un buon grado di autonomia, assumere responsabilità ed essere capaci di integrarsi in un team. Per raggiungere questo scopo, nel futuro l'incorporazione dovrà avvenire in base alle attitudini e alle capacità delle persone tenute a prestare servizio. I corsi d'introduzione devono essere organizzati in maniera più flessibile e tenendo conto della formazione precedente. La formazione dei quadri dev'essere prolungata.

**Tema 3 «Il servizio d'assistenza della PCi»** (sotto la guida di Jea-Charles Dédo, sostituto capo locale della città di Ginevra, con la collaborazione di Roland Stauber):

Si è posta la questione se l'assistenza ai rifugiati e ai richiedenti d'asilo rientri nei compiti della protezione civile. La risposta è stata in sostanza positiva, ma con due possibili varianti relative alla realizzazione. La prima prevede di organizzare l'assistenza come un servizio

stabile della protezione civile, l'altra invece parte dal principio di costituire della formazioni ad hoc a seconda dei casi che si presentano.

**Tema 4 «La collaborazione con i pompieri»** (sotto la guida di Franz Reist, capo dell'Ufficio cantonale della protezione civile di Berna):

È ormai stato stabilito che l'esercito e la protezione civile devono liberarsi della «zavorra»; perciò una possibilità potrebbe essere di dispensare dal servizio militare e dalla protezione civile sia le persone incorporate nei pompieri con obbligo al servizio militare sia le persone dotate di un'istruzione particolare con obbligo alla protezione civile. Queste persone verrebbero quindi incorporate nel cosiddetto «servizio d'intervento». Per «servizio d'intervento» si intende un'organizzazione che, sia in tempo di guerra che in tempo di pace e in caso di catastrofe, ha il compito di svolgere la funzione di salvataggio e di estinzione d'incendi indispensabile in tali situazioni.

In un secondo tempo ci occuperemo in dettaglio dei risultati generali scaturiti da questo interessante convegno.

A conclusione dei lavori, il presidente dell'USPC Robert Bühler ha definito il convegno soddisfacente e ricco di idee. Ha però anche fatto presente che i suoi risultati non possono assolutamente costituire un vero e proprio modello, ma rappresentano piuttosto spunti e impulsi importanti per determinare l'indirizzo del modello della PCi 95. ▀

**Inserate im ZIVILSCHUTZ**  
**bieten den Gemeinden bewährte**  
**und preisgünstige Angebote.**